

Prot. n 963/2025



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Cuneo

**Al Signor
Presidente del
Consiglio dell'Ordine Avvocati
Cuneo**

Al Personale delle Segreterie

Al Personale Ufficio Dibattimento

**ACCESSO AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO
MEDIANTE L'APPLICATIVO MINISTERIALE ONEDRIVE**

Tramite il Referente Informatico di codesto Consiglio, si è segnalato che quando i difensori, mediante l'applicativo dedicato, inoltrano l'istanza di accesso agli atti del procedimento, da ultimo non raramente avviene che, seppure tali richieste risultino regolarmente accettate, tuttavia non fanno seguito le relative trasmissioni delle credenziali di accesso (ossia link e password) ovvero non sia visualizzabile la cartella compressa per l'accesso agli atti oppure, in alcuni casi, si generi un rifiuto automatico dell'istanza.

Il personale delle Segreterie, constatate queste criticità, si è prodigato per comunque consentire in modo alternativo la visione degli atti ai difensori, soprattutto nei casi di maggiore urgenza.

Investito anche il servizio ministeriale di assistenza, si è suggerita una serie di controlli, correttamente effettuati dal personale delle Segreterie e l'ipotesi più probabile del malfunzionamento è stata individuata nel fatto che i file confluiti nel TIAP presentino, per diversi motivi, qualche pagina non leggibile.

Al di là dell'esatta individuazione delle cause delle criticità evidenziate, è necessario ricorrere ad accorgimenti operativi alternativi, onde consentire la visione da remoto degli atti senza, però, aggravare ulteriormente gli incumbenti che già gravano sul personale.

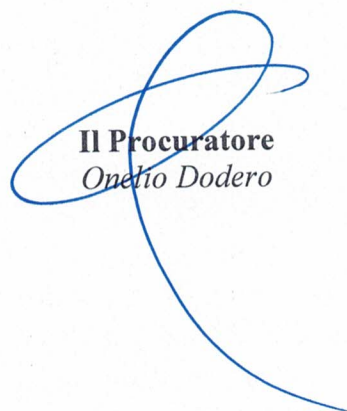
Un utile rimedio, suggerito da personale di Segreteria, consiste nel ricorrere all'applicativo ministeriale OndeDrive, tale sistema consentendo, in pochi passaggi, di copiare i file, creare un link di condivisione dei file e trammetterlo agli utenti in modo che li possano visionare da remoto.

Pertanto, una volta che il personale avrà constatato che l'applicativo dedicato ai difensori non consente **oggettivamente** agli interessati la visione degli atti (e, dunque, quando tutta la procedura prevista per l'utente sia stata correttamente eseguita), potrà procedere a consentire la visione del fascicolo digitale in OneDrive, inserendolo nell'applicativo, creando il link relativo e tramettendolo al difensore il quale, a sua volta, vorrà corrispondere l'importo di € 8,00 come stabilito secondo le recenti modifiche tariffarie.

Ovviamente, poiché si tratta di un rimedio alternativo alla procedura normativamente dedicata, mi rivolgo alla sensibilità di tutti, onde vi si ricorra soltanto nei casi di comprovato, ingiustificato, malfunzionamento del sistema e laddove non si possa attendere oltre un termine ragionevole ovvero si tratti di urgenze connesse a facoltà da esercitare entro determinati termini.

Ringrazio.

Cuneo, 26.3.2025.


Il Procuratore
Onelio Dodero

Per il personale amministrativo si allega una breve guida sull'uso dell'applicativo OneDrive.